



Schweizer Schiedsrichter • L'Arbitre Suisse • L'Arbitro Svizzero

81. Jahrgang • Année • Anno

# INFO



Saison 2015/2016

3

Rapporto del Vicepresidente

# Assemblea ASA Regione Ticino del 30.11.2015

**Stefano Meroni**

Vicepresidente ASA Regione Ticino

In qualità di Vicepresidente ho il compito di illustrarvi quanto è stato fatto nell'ultimo anno, ma considerata la partenza di due icone, membri di comitato dell'Associazione Svizzera Arbitri Regione Ticino, per la loro stessa rinuncia a voler sollecitare un ulteriore mandato, ossia il Presidente Fabio e il segretario generale Giuseppe, preferisco rivolgere il mio primo pensiero a loro:

Fabio ha preso in mano la Presidenza dell'ASA proprio dal sottoscritto nel 2005. In questi 10 anni ha saputo condurre la nostra associazione con una gestione oculata sui vari fronti. Con il comitato ha saputo garantire successi importanti come ...

- la presenza di un nostro membro all'interno della Commissione Arbitri della FTC,
- l'introduzione di una persona gradita al comitato ASA nella Federazione Ticinese di Calcio nella persona di Riccardo Valsangiacomo,
- Ha saputo riconoscere il disagio all'interno del settore arbitrale, confermato da un'indagine interna effettuata presso gli arbitri,
- E' stato membro attivo del Gruppo Vision che ha proposto un cambiamento importante e strutturale della commissione arbitri FTC,
- E' stato persona di riferimento durante il cambiamento epocale che si è avuto in Commissione arbitri della FTC dal mese di luglio del 2014,
- E' stato organizzato i corsi BLS / DAE per gli arbitri di calcio.

Questi sono i successi più importanti ottenuti dall'ASA nell'ultimo decennio ...



Il presidente uscente Fabio Dessaulles e il segretario generale Giuseppe Lupica si congedano all'assemblea.  
Foto: Lucia Grassi

ci sarebbero sicuramente ancora tante cose da citare, ma queste sono sicuramente le più importanti.

In Fabio abbiamo apprezzato all'interno del comitato la sua grande disponibilità, il suo impegno, ha sempre cercato di trovare una soluzione ai problemi che si proponevano, pragmatico, molto riflessivo, sempre con uno sguardo ai conti dell'Associazione, ha lasciato la sua impronta a questa associazione di arbitri che non ha più un ruolo solo marginale nel settore arbitrale.

Caro Fabio, il comitato ASA perde non solo un grande presidente, ma anche un grande lavoratore che ama stare dietro le quinte. A nome del comitato ASA ti ringraziamo sentitamente di quello che hai saputo portare all'interno del comitato.

Giuseppe Lupica, detto Pino, è entrato a fare parte dell'ASA Regione Ticino nel

1999 dove il comitato gli ha assegnato il compito non indifferente di segretario generale. Un compito non facile ricoperto prima di lui da Juan Sanchez che per oltre un ventennio aveva mantenuto questa funzione. Giuseppe in questi 16 anni si è dimostrato un grande lavoratore all'interno del comitato. Ha gestito tutte le questioni amministrative in maniera scrupolosa, tra i suoi compiti oltre l'allestimento dei verbali dei comitati e delle assemblee, le varie convocazioni, gli aggiornamenti delle liste degli arbitri attivi e veterani, l'aggiornamento degli affiliati all'ASA Ticino, durante i comitati ha saputo difendere e portare le proprie idee all'interno del gremio.

Di Pino conserviamo sicuramente un ricordo positivo, persona capace, affidabile, intelligente, sempre impegnato per la causa degli arbitri è stato ed è un grande promotore dell'attività arbitrale. Anche lui come il Presidente spesso ha



Tutti i premiati della serata: Per i 10 anni: Gesualdo Matteo, per i 15 anni: Islamaj Jetmir, per i 20 anni: Albanese Fabio e Cadenazzi Erminio. - Riconoscimento speciale a Grassi Piergiorgio (membro onorario dell'ASA CH) per i suoi 55 anni di appartenenza all'associazione. Premianti pure il Presidente uscente Fabio Dessalles ed il segretario generale uscente Giuseppe Lupica.

Foto: Lucia Grassi

lavorato dietro alle quinte, facendosi notare poco, ma una persona che ha dato grande senso di abnegazione per la causa arbitrale.

Caro Giuseppe, il comitato ASA non perde solo un grande segretario generale ma anche un grande amico, una persona impegnata per la causa del nostro comitato, una persona che si è assolutamente distinta per la grande mole di lavoro che ha effettuato sino ad oggi. A nome del comitato ASA ti ringraziamo sentitamente di quello che hai saputo donarci con il tuo lavoro assiduo.

Con il 2015 termina dunque un'era anche per la nostra Associazione Svizzera Arbitri Regione Ticino, forse fresche entreranno a fare parte del comitato, sicuramente il nuovo presidente così come i nuovi membri di comitato sapranno lavorare altrettanto bene per la causa arbitrale ticinese che da sempre è una priorità per la nostra associazione.

Questi sono stati anni sicuramente impegnativi anche sul fronte della violenza contro gli arbitri. Violenza che purtroppo ormai sfocia troppo spesso sui campi

di calcio nei confronti dei nostri associati. La federazione agisce come può cercando di reprimere determinati comportamenti ma ciclicamente si ripresentano sui nostri campi regionali. Noi abbiamo cercato di fare la nostra parte tenendo una posizione chiara anche nei confronti dei media e forse non sempre lo abbiamo fatto nella maniera giusta, ma abbiamo sempre cercato di proteggere il settore arbitrale facendo passare il messaggio che non siamo più disposti ad accettare ciò che succede in questo ambito nei campi sportivi. Cosa è servito? Nell'ambito della prevenzione non sapremo mai cosa realmente siano serviti i nostri appelli e le nostre condanne a determinati atti, certo è che come una partita di calcio quando un arbitro continua a richiamare i giocatori senza poi sortire una sanzione disciplinare, l'ASA ha continuato a richiamare gli addetti ai lavori via media, ma probabilmente senza ottenere i risultati che ci aspettavamo. Bisognerà fare un passo successivo? Quali sono le misure che possiamo adottare ancora in questo ambito? Forse qualcuno potrà dare qualche consiglio costruttivo utile per il futuro. Una cosa è certa, come la società sta

evolvendo e cambiando, diversi arbitri stanno lasciando il proprio ruolo, per motivi diversi e diventa sempre più difficile reclutare persone qualificate e che abbiano una passione così grande come lo abbiamo noi. La Federazione ci prova, il progetto Mini arbitri è sicuramente un fiore all'occhiello di questa determinazione, ma registriamo una costante diminuzione degli arbitri.

Un altro punto che toccherà erà affrontare al comitato ASA è il coinvolgimento degli arbitri. Abbiamo sottogruppi come Lugano, Mendrisiotto e Locarnese che fanno molto per coinvolgere gli arbitri e non sempre ottengono i risultati a cui ambiscono. Mi spaventa tuttavia l'inesistenza sino ad oggi del gruppo di Bellinzona, non solo come gruppo in sé, ma anche alla mancata partecipazione alle attività della nostra Associazione.

Diverse cose dovranno cambiare in futuro e per i nuovi membri di comitato che entreranno dovranno essere coscienti che bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare tutti assieme nella stessa direzione in collaborazione con la Commissione Arbitri della FTC.

Il calcio regionale cambia il suo timoniere

# Intervista con il presidente della FTC Avv. Fulvio Biancardi

**Stefano Meroni**  
redattore

Dopo avervi proposto l'intervista con il presidente Avv. Luca Zorzi è nostra intenzione conoscere più da vicino colui che ha preso in mano le redini della Federazione Ticinese di Calcio. Scopriremo nell'intervista chi è l'avvocato Fulvio Biancardi, quali sono i suoi pensieri ed i suoi progetti per l'avvenire e quali idee si è fatto dopo i primi sei mesi di presidenza della nostra Federazione.

**«L'arbitro Svizzero»: Avvocato Biancardi, da qualche mese lei è diventato il nuovo presidente della Federazione Ticinese di Calcio. Quali sono le motivazioni che l'hanno spinto ad accettare un ruolo così importante nel calcio regionale?**

Fulvio Biancardi: «Già da tempo ho preso la decisione di lasciare la politica attiva e quindi le diverse cariche sia in seno al Municipio del mio paese, Porza, che nei vari consessi (Agenzia NQC, Consorzi, ecc.) – cosicché quando mi è stato chiesto se fossi stato interessato ad entrare nel Comitato della FTC ho dato la mia disponibilità. Frequento il mondo calcistico regionale da oltre 40 anni e, considerata la mia età, il momento di smettere il calcio giocato si avvicina. Ho quindi ritenuto interessante poter passare dall'altra parte della barricata e mettere a disposizione della FTC il mio bagaglio professionale e calcistico (sia di giocatore, che, in passato, quale allenatore degli allievi e anche dirigente).»

**Com'è nata la sua presidenza?**

Conosco Luca Zorzi da alcuni anni e, ovviamente, ad ogni nostro incontro si parla di calcio. Tempo fa espressi interesse per il lavoro del Comitato



Avv. Fulvio Biancardi.  
Foto: Fulvio Biancardi

della FTC e il buon Luca non ha perso tempo, allorquando sono state preannunciate le dimissioni sue e di Arturo Cariola, nel contattarmi per chiedermi se fossi stato ancora disponibile. Tengo a precisare che la mia idea era quella di entrare come semplice membro, in modo da poter fare la giusta gavetta, ma nessuno degli altri membri si è fatto avanti

per assumere la presidenza. Per finire, la «pepatencia» è toccata al sottoscritto ...

**Quali sono i sentimenti ha provato dopo la sua elezione nel mese di agosto dello scorso anno?**

Anzitutto di orgoglio e riconoscenza: approfitto di questa occasione per ringraziare tutti i dirigenti e delegati delle società che hanno voluto darmi

fiducia, che spero di poter ricambiare – con l'aiuto dei colleghi di Comitato – con impegno e dedizione, ma soprattutto con l'entusiasmo del neofita.

**Un Presidente della Federazione che tuttavia non è nuovo nel calcio regionale. Ci vuole raccontare la sua storia?**

Il mondo del calcio mi ha permesso di conoscere il nostro bel Cantone da Chiasso fino ad Airolo (senza dimenticare la Mesolcina), ma soprattutto di incontrare centinaia di persone, giocatori, dirigenti, accompagnatori, ecc., fattori essenziali per un grande arricchimento personale. In gioventù ho giocato in diverse squadre e anche questo mi ha permesso di allacciare moltissimi contatti e tante amicizie che durano ancora oggi. Dal punto di vista tecnico, ricordo con piacere gli ultimi anni da allievo nelle fila degli interregionali del FC Rapid e poi il primo anno di Università, quando giocai nelle riserve del FC Friburgo (allora in serie B) e nella Selezione Universitaria cittadina. Da vent'anni faccio parte della compagine dei Seniori (ora 40+) del FC Porza, fondata insieme ad un gruppo di ex-rapidini. Il nostro punto forte non sono i risultati (anche se qualche soddisfazione nel corso degli anni ce la siamo tolta), ma soprattutto le cene, sempre di altissimo livello!

**Che tipo di Federazione ha trovato al suo arrivo? Quali sono i lavori più ur-**

**genti che ha dovuto affrontare in questo periodo?**

Evidentemente è un po' presto per fare un bilancio accurato. Tuttavia, debbo riconoscere di aver trovato un Segretariato ben organizzato, motivato ed efficiente, mentre il lavoro in seno al Comitato è piacevole, anche grazie all'impegno costante ed all'esperienza dei colleghi. La parte più impegnativa è quella del lavoro quotidiano di contatto con il Segretariato, soprattutto per le questioni disciplinari. Il primo compito «urgente» è stato quello di ripartire le cariche al nostro interno, ovvero assegnare le varie sezioni: tutto si è svolto però rapidamente e di comune accordo, con grande soddisfazione di tutti.

**Quali sono i suoi obiettivi e progetti che desidera portare nella Federazione Ticinese di Calcio a lungo termine?**

L'obiettivo principale è quello di ridurre al minimo, se non proprio eliminare del tutto (utopia), gli episodi di inciviltà e maleducazione che regolarmente (purtroppo) si verificano sui campi da gioco. Purtroppo, come ho già avuto ripetutamente modo di osservare, il calcio in fondo è lo specchio della società e, volenti o no, lenti, qualche mela marcia ci sarà sempre. Desidero però fare un distinguo: un conto può essere lo sfogo episodico – spesso dovuto a stati di nervosismo e frustrazione causati da motivi esterni al calcio e quindi per certi versi comprensibile – di un gio-

catore o di un allenatore, che sfocia al massimo in qualche insulto o parolaccia (comportamenti comunque da sanzionare), ben altro conto sono i comportamenti violenti, sia verbali che fisici, soprattutto nei confronti degli arbitri. Vorrei però relativizzare il fenomeno e spezzare una lancia per tutti quei giocatori, dirigenti e genitori – e sono la stragrande maggioranza – che si comportano correttamente e con educazione: si pensi che ogni fine settimana si svolgono in seno alla FTC circa 300 partite, mentre i casi disciplinari degni di nota sono 2 o 3 (sempre di troppo). In seno al Comitato abbiamo già discusso più volte questa problematica e stiamo approntando strategie per una sempre migliore e puntuale prevenzione (incremento del numero degli osservatori inviati dalla FTC, riprese televisive, ecc.). Oltre a ciò, non ci restano che le sanzioni, delle quali – pur malvolentieri – dobbiamo fare uso in modo severo.

**Partiamo dal recente passato.**

**L'assegnazione delle cariche all'interno del comitato ha visto alcuni cambiamenti. Ci vuole spiegare che cosa è cambiato e le motivazioni?**

Come già accennato, la distribuzione delle cariche è avvenuta in piena intesa con i colleghi e non vi sono stati grandi cambiamenti. Al sottoscritto – coadiuvato da Riccardo Valsangiacomo – è stata assegnata la Sezione disciplinare, mentre la Sezione tecnica è stata ereditata da Silvano Beretta (anch'egli coadiuvato da Riccardo Valsangiacomo). Per il resto, nulla è cambiato. Per ulteriori dettagli, invito il lettore a consultare il sito internet della FTC.

**Se le parlo di arbitri nel calcio regionale, quali sono i pensieri che le vengono in mente?**

Ho sempre avuto grande rispetto per la vostra categoria, anche quando – mio malgrado – sono stato ammonito (raramente espulso). Scherzi a parte, anche in campo cerco di fare del mio meglio per aiutare l'arbitro, anche quando sbaglia. Del resto, re-



L'avv Biancardi durante una partita di curling.  
Foto: Fulvio Biancardi

clamare per le decisioni arbitrali fa parte del gioco (lo si vede anche, se non soprattutto, ai più alti livelli), ma sempre nei limiti imposti dall'educazione e dal rispetto reciproco. Spiace invece dover constatare la mancanza di materiale umano, nel senso che è sempre più difficile reperire nuovi arbitri. Altra nota dolente sono alcuni genitori che seguono le partite degli allievi (anch'io ho un figlio che ha fatto tutta la trafila dalla scuola calcio agli allievi A), i quali vivono la contesa come se fosse la finale di Champions League, creando notevole imbarazzo ai ragazzi ed assumendo comportamenti da codice penale. E' anche nei loro confronti che la FTC dovrà in futuro prendere misure di prevenzione e, laddove necessario, di repressione.

**Gli arbitri sono di fatto, dopo Federazione e Società, la terza grande squadra che assicura il regolare svolgimento dei campionati. Secondo lei gli arbitri oggi si sentono realmente valorizzati?**

Dipende da cosa si aspettano. Dal punto di vista economico non spetta a me dire se il trattamento sia soddisfacente o meno, mentre per quel che concerne la considerazione di cui l'arbitro gode in campo è - gioco-forza - direttamente proporzionale alla sua bravura. Mi spiego meglio: vi sono arbitri che conosco da una vita e dei quali parecchi giocatori sanno pregi e difetti (quello che corre poco, quello che ammonisce tanto, e via scorrendo ...). L'importante è che si accetti ognuno per quello che è: come sbaglia un giocatore, può sbagliare anche l'arbitro.

Capita a volte che vi siano arbitri più permalosi o autoritari di altri e sta a noi giocatori trovare il modo di interagire con loro: spesso un sorriso o una parola di scusa riesce a risolvere sul nascere qualsiasi discussione o scontro verbale. Personalmente, parto dal presupposto che l'arbitro sia in buona fede, ma se si rende conto di aver fischiato qualcosa di

sbagliato non deve cadere nella tentazione di compensare. Tutto sommato, quindi, credo che la maggioranza degli arbitri possa sentirsi valorizzata nella misura in cui al termine della partita tutti i giocatori vanno a stringere loro la mano (e questo capita molto più spesso di quanto si possa pensare).

**Abbiamo poi la questione "Fair Play" che puntualmente si ripresenta di anno in anno. Vi sono ancora dei possibili correttivi da intraprendere? Sappiamo che la FTC è già intervenuta a più riprese per tutelare la categoria arbitrale ...**

Già ho detto del potenziamento delle misure preventive che la FTC intende mettere in campo. Anche nei casi disciplinari, abbiamo ulteriormente inasprito le sanzioni e cerchiamo anche di fare in modo che queste vengano pubblicizzate a dovere, così da servire da monito per chiunque vuole permettersi di attaccare verbalmente o fisicamente l'arbitro. Dagli arbitri ci aspettiamo però comportamenti corretti e non provocatori, come pure più precisione nei rapporti, soprattutto nella descrizione di fatti rilevanti. Dovete avere il coraggio di descrivere accuratamente quanto accade e, laddove necessario, anche di sospendere le partite, prima che le cose degenerino o che succeda l'irreparabile.

**Come valuta il livello delle prestazioni arbitrali che vengono fornite sui nostri campi sportivi?**

Se vado a vedere una partita di quarta lega non posso pretendere di avere un arbitro di Serie A. Comunque, il livello mi sembra tutto sommato buono, pensando soprattutto al fatto che nella stragrande maggioranza delle partite l'arbitro è da solo. Mi infastidisce invece vedere situazioni dove una terna arbitrale commette più errori di un arbitro solo, oppure allorquando si utilizzino nell'estrarre i cartellini due pesi e due misure: mi riferisco in particolare alle entrate dure o cattive, che restano spesso impuniti a livello di



Durante un'escursione nella natura.  
Foto: Fulvio Biancardi

sanzione, mentre si sventolano i cartellini per cose più plateali (reclamazioni, gestacci, esultare levitando la maglietta, ecc.), ma certamente meno gravi e che non toccano l'incolumità dei giocatori. Credo che in questi casi un po' più di psicologia non guasterebbe.

**L'Associazione Svizzera Arbitri Regione Ticino è un partner importante sia**

## Specchietto

|                    |                                                                                      |
|--------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Cognome:           | Biancardi                                                                            |
| Nome:              | Fulvio                                                                               |
| Nato a/il:         | Sorengo, 13 luglio 1963                                                              |
| Domicilio:         | Porza                                                                                |
| Professione:       | Avvocato                                                                             |
| Cariche all'ASF:   | Presidente FTC                                                                       |
| Altre cariche:     | Vicesindaco, Vicepresidente Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo.                       |
| Motto:             | Meglio pentirsi per qualcosa che si è fatto che non per qualcosa che non si è fatto. |
| Squadra del cuore: | AC Milan (da noi sto aspettando il FC Ticino ...).                                   |
| Piatto preferito:  | Paëlla e in generale la cucina asiatica.                                             |
| Passioni:          | Calcio (giocato), golf, tennis, sci, chitarra e batteria.                            |

**della FTC che della sua Commissione Arbitri. Ritene che questa collaborazione debba continuare come in passato, oppure potrà essere intensificata?**

Non sono in grado di giudicare se la collaborazione attualmente in essere sia buona o se debba essere intensificata o meno: parto però dal presupposto che una buona comunicazione sia la migliore premessa per un proficuo lavoro da parte di tutti gli attori.

**Sul tavolo c'è ancora l'annosa questione delle tasse sociali che gli arbitri versano all'ASA, ma che si vedrebbe di buon auspicio che vengano assunte a carico della società. Con il cambio nella FTC questa questione non è più stata affrontata. Ritene prioritario poter tornare a discutere di questo tema per trovare una strategia comune?**

La rivendicazione è senz'altro legittima, ma il problema è che la FTC non può imporre un simile cambiamento. In effetti, si tratta di un aspetto che potrebbe essere risolto nell'ambito dei rapporti interni tra arbitri e società di appartenenza.

**Qual'è secondo lei la sfida più importante che la Commissione Arbitri dovrà affrontare nei prossimi anni?**

Senza dubbio quella del reclutamento di forze nuove.

**Cosa ne pensa di avere una squadra unica in Ticino che possa rappresentare il Cantone ai vertici dei campionati di Super League?**

Sono da anni un fautore di una squadra che sappia unire i tifosi di tutto il Cantone (e non solo). Ricordo che ai tempi del grande Lugano (anni sessanta e settanta e poi ancora all'inizio degli anni novanta) oppure del grande Bellinzona (ai tempi di Paulo Cesar e compagnia), senza dimenticare Chiasso, Locarno e Mendrisio Star (per i nostalgici ...) i nostri stadi si riempivano spesso e gli amanti del buon calcio provenivano da tutto il Cantone. Il FC Lugano attualmente sta facendo grandi sforzi per offrire bel gioco e riportare la gente allo stadio.

Purtroppo, il campanilismo la fa ancora da padrone e non è facile cambiare questa mentalità. Bisogna però rendersi conto che per mantenere una squadra ad alti livelli le richieste economiche sono astronomiche e che frammentare le risorse non aiuta. Si prenda l'esempio dell'hockey, dove Lugano e Ambrì Piotta (quest'ultima pur con qualche difficoltà a reperire i fondi necessari) convivono da decenni in serie A e fanno la gioia dei loro tifosi. Nel calcio sarebbe ideale avere una squadra in Super League ed una in Challenge League, come oggi con FC Lugano e FC Chiasso, che siano da sprone e di sbocco per le giovani leve. Capisco però che i tifosi del Bellinzona o del Locarno sognino di tornare ai fasti del passato, ma occorre essere realisti e rendersi conto che con risorse economiche limitate questo non sarà possibile. D'altro canto, ho sempre guardato con diffidenza alle varie cordate straniere (Belardelli e Giuliani – per fare due nomi – in Ticino, oppure Chagaev a Neuchâtel o ancora Quennec al Servette e via discorrendo) e i fatti mi pare abbiano confermato che non è la soluzione.

**Come giudica il livello di calcio giocato che attualmente viene proposto in regione dalle varie società? E' un calcio che sta realmente cambiando?**

Negli ultimi tempi ho seguito – spesso in incognito – diverse partite dalla Seconda lega giù fino alla Quinta, come pure nelle diverse categorie di allievi e ritengo che il movimento calcistico regionale sia dinamico e costituisca sempre un punto di riferimento importante per i nostri giovani e – più in generale – per la nostra società. Vorrei in questa sede ringraziare – a nome della FTC – tutte quelle persone che dedicano il loro tempo libero alle società. Il livello agonistico è senz'altro buono e personalmente ritengo che il cambiamento sia percettibile soprattutto a livello fisico: oggi i giovani calciatori sono nettamente più alti e prestanti, ma noto che il livello tecnico è infe-

riore rispetto al passato (forse anche proprio per il fatto che si punta molto sulla condizione fisica e sul lato atletico).

**Tra poco la Federazione Ticinese di Calcio arriverà a festeggiare i suoi 100 anni, nel 2019. Come ci stiamo avvicinando a questo traguardo? Quali festeggiamenti sono previsti?**

E' ancora un po' presto per organizzare i festeggiamenti. Certo è che la FTC si muoverà per tempo e proporrà numerose manifestazioni degne di questo importante anniversario. Qualche idea è già stata avanzata in Comitato, ma per ora non mi è possibile anticipare nulla.

**Un auspicio che vuole comunicare a tutti gli arbitri per la stagione di ritorno?**

Anzitutto auguro a tutti voi serenità di spirito e buona forma fisica. Auspico inoltre una maggiore comunicazione con i giocatori e con gli allenatori, specialmente prima delle partite: fate capire che siete lì anche voi anzitutto per divertirvi e per fare del vostro meglio.

Ringraziamo il presidente Avv. Fulvio Biancardi per la sua disponibilità e gli auguriamo un buon lavoro.



La passione per lo sci alpino non manca.  
Foto: Fulvio Biancardi

In arrivo il rinnovo del Gruppo Fischietti Bellinzonese e Valli.

# Assemblea GFBV

**Bojan Jerkic**

Presidente GFBV

Venerdì 22 gennaio presso il ristorante Meridiano di Castione si è svolta l'assemblea del gruppo Fischietti Bellinzonese e Valli. Si è approfittato della serata per discutere diversi punti e per fare un resoconto dell'anno passato. Il 2015 non è stato un anno prevalentemente positivo per il GFBV e così si è pensato di trovare una soluzione che possa dar di nuovo luce a questo gruppo dalle grandi potenzialità, si è deciso di lasciar spazio ai giovani e così è stato, con la nomina del 21enne Bojan Jerkic come presidente, anche tutto il comitato ha subito un rinnovo. Vincenzo Lametta ricoprirà il ruolo di vicepresidente, seguito dai nuovi membri di comitato Bosko Josic, Lorian Morisoli e Goran Jovic, suddivisi nelle rispettive cariche di segretario, contabile e direttore sportivo.

Oltre alla cena di società e una ricca lotteria non sono mancate le premiazioni per i nostri colleghi arbitri, a partire da Jovo Marjanovic (15 anni di attività), Lorian Morisoli (10 anni di attività), Giosi Poma (15 anni di attività), Vincenzo Lametta (15 anni di attività) e Sergio Andreetta (35 anni di attività).



Sergio Andreetta e Jovo Marjanovic premiati dal presidente uscente Vincenzo Lametta.  
Foto: Juan Sanchez



Giosi Poma premiato dal Presidente uscente Vincenzo Lametta.  
Foto: Juan Sanchez



Lorian Morisoli e Fabio Dessales premiati dal presidente uscente Vincenzo Lametta.  
Foto: Juan Sanchez



«Abseits ist,  
wenn der  
Schiedsrichter  
pfeift.»

– Franz Beckenbauer

**Literatur zur  
Schiedsrichter-Regelkunde –  
und vieles darüber hinaus:  
Stämpfli Buchhandlung.**

Bestellen Sie Ihre Lieblingsbücher  
und profitieren Sie von einer schnellen  
und zuverlässigen Lieferung.

**[www.staempflishop.com/  
schiedsrichter](http://www.staempflishop.com/schiedsrichter)**

**Stämpfli**

Buchhandlung

Stämpfli Verlag AG

Wölflistrasse 1

Postfach 5662

CH-3001 Bern

Tel. +41 31 300 66 77

Fax +41 31 300 66 88

[order@staempfli.com](mailto:order@staempfli.com)

[www.staempflishop.com](http://www.staempflishop.com)



## SCHIEDSRICHTER- RECHTSSCHUTZ:

Wir schützen Sie auch darüber  
hinaus.

Privat- und Verkehrs-Rechtsschutz  
zum SSV-Spezialtarif.

Nähere Infos beim  
SSV-Sekretariat oder  
direkt bei:

**DAS Rechtsschutz**  
Telefon 021 623 92 51  
[keyaccounts@das.ch](mailto:keyaccounts@das.ch)



**RECHT AN IHRER SEITE**

[www.das.ch](http://www.das.ch)

Jedes Jahr werden rund 45 000 Fussballer durch Verletzungen zum Zuschauen gezwungen.



Fussball ist eine der populärsten Sportarten in der Schweiz. Leider verletzen sich jedes Jahr rund 45 000 Menschen dabei – ein ganzes Stadion voll. Bestimmen Sie jetzt Ihr persönliches Risikoprofil und senken Sie so Ihre Verletzungsgefahr: mit dem Fussballtest auf [suva.ch](http://suva.ch).

**suva**liv  
Sichere Freizeit